

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Area Gestione Risorse Umane e Formazione

□

Settore Personale Docente



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE **VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE** - FACOLTA' DI AGRARIA - INDETTA CON D.R. N. 1652 del 21 dicembre 2001- AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA IV SERIE SPECIALE N. 2 dell'8 gennaio 2002.

VERBALE N. 5 **RELAZIONE FINALE**

Il giorno 16 del mese di luglio dell'anno 2002, alle ore 14,00 presso i locali del DISTAAAM, dell'Università degli Studi del Molise Via F. De Sanctis – Campobasso - si è riunita, presente al completo, la Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 460 del 24 aprile 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – n. 37 del 10 maggio 2002, composta dai seguenti Professori:

⇒ Membro designato	Prof. Antonio PANEBIANCO
⇒ Componente eletto	Prof. Giorgio CATELLANI
⇒ Componente eletto	Prof. Roberto ROSMINI
⇒ Componente eletto	Prof. Valerio GIACCONE
⇒ Componente eletto	Prof. Paolo AVELLINI

La Commissione procede alla stesura della relazione finale, indicando di seguito le date relative alle riunioni:

- I riunione (riunione preliminare) 12 giugno 2002, ore 11,00
- II riunione (valutazione titoli, *curricula* e pubblicazioni) 15 luglio 2002, ore 8,30
- III riunione (colloquio sui lavori scientifici – scelta dell'argomento oggetto di prova didattica) 15 luglio 2002, ore 15,00
- IV riunione (prova didattica), 16 luglio 2002, ore 8,30.

Nella riunione preliminare del 12 luglio 2002, la Commissione, dopo aver nominato il Presidente e il Segretario nelle persone dei proff. Giorgio CATELLANI e Valerio GIACCONE, ha predeterminato i criteri di massima.

Nella riunione del 15 luglio 2002, alle ore 8,30 la Commissione ha proceduto alla valutazione del *curriculum*, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche di ciascun candidato. Al termine della prova di ciascun candidato ogni Commissario ha formulato il proprio giudizio e la Commissione il giudizio collegiale.

Nella riunione del 15 luglio 2002, ore 15,00 la Commissione ha predisposto i temi per le prove didattiche ed ha esaminato i candidati con un colloquio sui titoli scientifici. I candidati hanno estratto il tema sul quale sostenere la prova didattica a distanza di ventiquattro ore.

Nella riunione del 16 luglio 2002, ore 8,30 è stata espletata la prova didattica. Al termine della prova di ciascun candidato, ogni Commissario ha espresso il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale.

Al termine delle prove didattiche, la Commissione, sulla base della comparazione dei giudizi individuali e collegiali in merito al curriculum complessivo di tutti i candidati, ai titoli, alle pubblicazioni degli stessi, nonché al colloquio sui lavori scientifici presentati ed alla prova didattica, ha espresso i giudizi complessivi sui candidati.

La Commissione unanime ha dichiarato idonei della presente procedura di valutazione comparativa, i sottoelencati candidati (in ordine alfabetico):

- 1. dott. Giampaolo COLAVITA**
- 2. dott. Stefano REA**

I giudizi individuali, collegiali e complessivi della Commissione, espressi nelle riunioni, costituiscono allegati alla presente relazione

Il Presidente della Commissione consegna al Responsabile del procedimento perché ne curi la pubblicizzazione anche per via telematica:

- una copia dei verbali delle singole riunioni, con annessi i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato;
- tre copie della relazione finale, con annessi i giudizi individuali, collegiali e complessivi;
- *floppy disk* contenente tutti gli atti;
- tutto il materiale relativo alle prove sostenute dai candidati.

Tutta la documentazione concorsuale viene raccolta in un plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura da tutti i componenti la Commissione.

La Commissione conclude i lavori alle ore 18,00.

Campobasso, 16 luglio 2002

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

Prof. **Antonio PANEBIANCO**

Prof. **Giorgio CATELLANI**

Prof. **Roberto ROSMINI**

Prof. **Valerio GIACCONE**

Prof. **Paolo AVELLINI**

VALUTAZIONE DEI TITOLI, *CURRICULA* E PUBBLICAZIONI

dott. GIAMPAOLO COLAVITA

Il dott. Giampaolo COLAVITA è nato a S. Elia a Pianisi (CB) il 30.6.1958.

Laurea in Medicina veterinaria, Università degli Studi di Perugia, a.a. 1982/83, con punti 110/110.

Posizione accademica attuale: ricercatore confermato presso il DISTAAM, Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi del Molise, dal 1988, prima inquadrato nel gruppo concorsuale V31B, ora inquadrato nel SSD VET/04.

Attività didattica: il dott. Colavita ha iniziato a svolgere attività di supporto didattico ad altri docenti e di esercitazioni agli studenti sin dal 1988 e nel corso di questi anni si può rilevare un costante incremento di tale attività. Dal 1993 è stato titolare per supplenza del corso di "Patologia generale comparata" per tre anni accademici e successivamente di "Patologia generale comparata degli animali domestici" per altri tre anni accademici, sempre per il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università degli Studi di Campobasso.

Dall'a.a. 1995/96 ha regolarmente tenuto per supplenza il Corso di "Patologia animale e Ispezione delle carni" al corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università degli Studi di Campobasso, per un totale di sette anni accademici consecutivi. Inoltre, a partire dall'a.a. 2000/01 ha tenuto la supplenza del corso di "Ispezione e controllo dei prodotti di origine animale (prodotti lattiero-caseari)". Negli a.a. 1999/00, 2000/01 e 2001/02, ha tenuto supplenze per i corsi di "Industrie alimentari dei prodotti di origine animale", "Lavori pratici nei macelli, laboratori e industrie alimentari", "Metodologie e tecnologie applicate alla produzione e all'igiene degli alimenti", "Ispezione e Controllo delle produzioni primarie" alla Facoltà di Medicina veterinaria di Teramo.

L'attività didattica del candidato è stata ulteriormente arricchita con una serie di lezioni e interventi a carattere di seminario e partecipazione a Convegni, *Workshops* e Tavole rotonde presso Scuole di Specializzazione di varie Università e corsi di Formazione, rivolti sia a laureati in Veterinaria e Scienze e Tecnologie alimentari che a diplomati da inserire come professionisti nel settore di lavoro agro-industriale (corsi di perfezionamento e avviamento al lavoro per salumifici). Di particolare rilievo il fatto che in alcune occasioni, è stato il candidato stesso ad organizzare il corso e a coordinarne lo svolgimento. In questi anni il candidato è stato correlatore di varie tesi di laurea e relatore di altre 5 tesi.

Attività scientifica:

Il dott. Colavita presenta un *curriculum* dal quale emerge una connotazione di fondo: la sua attività scientifica è sempre stata centrata sugli aspetti che riguardano la sanità degli animali da reddito e la qualità igienico-sanitaria degli alimenti che da essi derivano. Il dott. Colavita ha sviluppato la sua attività scientifica iniziando a interessarsi di patologia animale, zooprofilassi e controlli dei prodotti di origine animale, proseguendo le sue ricerche in tal senso anche nei primi anni di attività presso la Facoltà di Agraria di Campobasso. Egli si è occupato delle mycobatteriosi animali, con particolare riferimento all'epidemiologia e all'isolamento di *Mycobacterium paratuberculosis* e alla ricerca di batteri potenzialmente patogeni per l'uomo quale *Yersinia enterocolitica* nel suino. Il dott. Colavita ha iniziato poi a occuparsi di qualità igienica di latte e prodotti lattiero-caseari. Questa serie di studi lo ha portato a interagire con enti provinciali e regionali dell'Abruzzo e del Molise nonché con varie istituzioni territoriali quali l'Associazione provinciale Allevatori di Campobasso. Da queste collaborazioni sono scaturite indicazioni tecnico-scientifiche di notevole interesse per il territorio e le produzioni agro-zootecniche.

A partire dal 1991, il dott. Colavita ha iniziato a collaborare in modo fattivo col docente di riferimento dell'Area Veterinaria-Ispettiva e insieme a lui ha iniziato a costruire un gruppo di lavoro all'interno del DISTAAM. Questa collaborazione è proseguita negli anni e col tempo il dott. Colavita ha ulteriormente approfondito le sue conoscenze professionali e le ricerche scientifiche nel settore della microbiologia degli alimenti (con particolare riferimento alle tecniche d'isolamento e identificazione di microrganismi potenzialmente patogeni per l'uomo o comunque dannosi per gli alimenti) e, più in generale, delle tecnologie di conservazione delle derrate alimentari.

Questa attività di ricerca, che prosegue tuttora nei medesimi filoni, si è concretizzata nella pubblicazione di 61 tra pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali e comunicazioni a convegni nazionali. Il candidato è primo autore in 33 di esse. Di queste, 8 sono relative ad argomenti di zooprofilassi e sanità animale, ben 50 sono inerenti l'Ispezione degli alimenti e 3 sono di tematica varia. In particolare, nell'ambito dei lavori a stampa di interesse ispettivo che il candidato presenta si possono individuare alcuni filoni fondamentali. 13 lavori sono dedicati a ricerche sul latte e sui prodotti lattiero-caseari e spaziano da indagini sulle qualità nutrizionali del latte alimentare ad altre sulle caratteristiche igieniche del latte e sui risvolti igienico-sanitari che alcune tecnologie produttive possono avere sulle caratteristiche igieniche di prodotti quali i formaggi.

8 lavori riguardano le carni fresche, con una serie di indagini sulla flora microbica patogena o alterante presente nelle carcasse di animali macellati. Di particolare interesse, le indagini condotte su *Erysipelothrix rhusiopathiae* nelle carcasse di maiale e sulle conseguenze igienico-sanitarie e ispettive che l'isolamento di questo batterio può comportare.

Altri 4 lavori a stampa sono relativi allo studio della flora microbica patogena e alterante nei prodotti a base di carne. Tra i lavori a stampa che il candidato presenta, una parte non indifferente (8 pubblicazioni) illustrano i risultati raccolti nel corso di ricerche condotte nell'arco di vari anni su aspetti tecnici di microbiologia. 13 lavori sono relativi ad altre tematiche di ricerca sempre nel settore dell'igiene degli alimenti (quali quelli sulla flora microbica delle paste farcite e delle spezie utilizzate dall'industria alimentare). Infine, due lavori a stampa sono dedicati ad aspetti di qualità igienica dei prodotti ittici, che denotano un ulteriore ampliamento degli interessi culturali del candidato.

Il rilievo che l'attività scientifica del candidato ha raggiunto è dimostrato anche dalla sua partecipazione, in qualità di collaboratore, a svariati progetti di ricerca finanziati da vari Enti di ricerca pubblici e dal fatto che è responsabile e titolare di progetti di ricerca finanziati dal Ministero dell'Università e della Pubblica Istruzione.

Ha pubblicato, in collaborazione, un libro di "Appunti di Patologia animale e Ispezione delle carni" che costituisce la base di studio per l'insegnamento tenuto presso la Facoltà di Campobasso.

La commissione ritiene che sulla base dei criteri fissati nella riunione preliminare, le pubblicazioni presentate dal candidato possono essere tutte ammesse alla valutazione comparativa.

Giudizio personale del Prof. Giorgio Catellani sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Giampaolo Colavita presenta un'attività di ricerca intensa, originale ed ininterrotta, documentata da n. 50 pubblicazioni scientifiche e da un testo di ispezione delle carni (in collaborazione), riguardanti il SSD VET/04, mentre altri 11 lavori riguardano tematiche varie non propriamente attinenti. I risultati ottenuti sono stati costantemente commentati con proprietà e conoscenza degli argomenti; l'attività scientifica non è monomorfa, ma nello

stesso tempo risulta ben coordinata intorno a tematiche importanti, in particolare sul settore delle carni e dei prodotti derivati (n. 16 lavori), sul filone del latte e dei derivati (n. 14 lavori) e ancora sul settore delle tossinfezioni alimentari (n. 9 lavori). L'attività del candidato risulta continua e intensa in relazione al periodo di servizio. L'attività didattica del candidato è ampia e diversificata, ma pur sempre nell'ambito del SSD VET/04 e riguarda anche ambiti extra-universitari.

Il giudizio è pienamente positivo e il candidato è pienamente idoneo a partecipare alla procedura di valutazione comparativa.

Giudizio personale del Prof. Antonio Panebianco sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il Dott. Colavita ha una lunga esperienza didattica iniziata nell'a.a. 1988-1989 e continuata ininterrottamente sino ad oggi. Essa ha riguardato diverse discipline appannaggio del S.S.D. VET/04 ed, in alcuni anni (1993-94; 1994-95; 1997-98), del S.S.D. VET/03 (Patologia Generale Comparata). Si è trattato, a partire dall'a.a. 1993-94 sino ad oggi, di titolarità per supplenza.

Il Dott. Colavita presenta un'attività scientifica intensa e continua testimoniata da n. 61 lavori a stampa ed un libro. In uno, figura come unico autore negli altri come coautore. A parere dello scrivente, le pubblicazioni n. 2 (della sezione dell'elenco relativa a Zooprofilassi e Sanità animale) nonché nn. 1, 2, 3 (della sezione dell'elenco Tematiche di ricerca varie) non possono, però, essere valutate nella presente valutazione comparativa in quanto non attinenti al S.S.D. VET/04. Le restanti 57 ed il testo sono giudicati strettamente attinenti. Di esse, una figura in un volume edito dal C.N.R., due in riviste internazionali, due in atti di convegni internazionali, 21 in riviste nazionali e 31 in atti di convegni nazionali. L'attività è proteiforme in quanto sono affrontate diverse tematiche igienistiche riguardanti diverse derrate alimentari fresche e trasformate, ma pure tematiche d'ordine ispettivo generale. Il Dott. Colavita mostra di aver privilegiato il comparto lattiero-caseario e quello delle carni lavorate in cui, a parere dello scrivente, figurano i più numerosi e significativi contributi. È la microbiologia applicata l'arma con cui il Dott. Colavita ha più spesso affrontato le diverse problematiche, dimostrandone maturata conoscenza e correttezza applicativa notevole. Tutta l'attività scientifica, è, comunque, caratterizzata da una originalità mai distaccata dalle problematiche ispettive pratiche che il candidato ha dimostrato di aver seguito attentamente negli anni. Costante è, pure, il rigore metodologico e sempre condivisibili le conclusioni, non caratterizzate da mere ipotesi ma strettamente raccordate ai risultati ottenuti.

Il giudizio è dunque ottimo.

Giudizio personale del Prof. Roberto Rosmini sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Colavita Giampaolo, ricercatore presso il DISTAAM della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi del Molise, ha svolto una lunga attività didattica nel settore V31B, poi VET/04. L'intensa attività scientifica, testimoniata da n. 50 lavori attinenti pubblicati su riviste nazionali e due su riviste internazionali è rilevante per qualità e ha coinvolto diversi ambiti quali le derrate alimentari fresche e trasformate, le carni lavorate ed i prodotti lattiero-caseari. Vengono affrontate diverse tematiche ispettive e problematiche microbiologiche con metodo e profonda conoscenza.

Sia l'attività didattica svolta che la produzione scientifica dimostrano la maturità del candidato che risulta più che idoneo a proseguire nella valutazione comparativa.

Giudizio personale del Prof. Paolo Avellini sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il Dott. Giampaolo Colavita è ricercatore presso il DiSTAAM della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi del Molise per il SSD VET/04.

La sua attività scientifica, appare protratta nel tempo ed articolata, anche in considerazione dei servizi prestati presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise. Nei primi periodi il suo interesse appare focalizzato a tematiche che, seppure di interesse veterinario, non sono riconducibili a quelle specifiche del SSD VET/04. Le pubblicazioni che, a parere del sottoscritto, possono essere considerate in quanto di interesse per il SSD, sono quindi in numero di 52: 25 articoli su riviste scientifiche di cui 2 su prestigiose riviste internazionali e 27 comunicazioni a convegni. Di particolare rilevanza, anche se più significativo ai fini della valutazione dell'attività didattica piuttosto che scientifica, appare poi la stesura, come coautore, di un libro di testo dal titolo "Lezioni di Patologia Animale ed Ispezione delle Carni" edito dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario di Campobasso. Dalla documentazione presentata, si evince che l'attività di ricerca del Dott. Colavita è stata ampia ed ha riguardato la microbiologia di carni fresche e prodotti carnei, gli aspetti igienici di latte e prodotti lattiero-caseari, lo studio di parassiti di interesse ispettivo e di contaminanti fungini, gli aspetti legislativi della tutela degli alimenti, la microbiologia dei prodotti ittici ed infine aspetti tecnologici riguardanti l'igiene e la sanità delle produzioni alimentari. Tutti i lavori appaiono di interesse anche se, a parere del sottoscritto, di particolare rilevanza risultano la ricerca sulla presenza di contaminanti microbici in spezie e la serie di indagini sull'occorrenza ed il comportamento di diversi agenti tossinfettivi in vari prodotti alimentari di origine animale. L'attività scientifica appare costante e ben distribuita nel tempo, a dimostrazione di una continua ed attenta applicazione alla ricerca. È favorevolmente valutabile anche il costante aggiornamento e la partecipazione, in qualità di relatore, a numerosi convegni, seminari e corsi di aggiornamento anche se non in ambito strettamente scientifico. L'attività didattica del candidato appare notevole e molti degli incarichi conferiti al Dott. Colavita dalle Università di Campobasso e Teramo riguardano insegnamenti riconducibili al SSD VET/04. I giudizi espressi, in merito all'attività didattica svolta, dal Consiglio delle Facoltà dove egli svolge cicli ufficiali di Lezione appaiono di piena soddisfazione.

Per quanto rilevato ritengo il Dott. Giampaolo Colavita pienamente idoneo a sostenere la procedura di valutazione comparativa per un posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia per il SSD VET/04.

Giudizio personale del Prof. Valerio Giaccone sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Giampaolo Colavita, prima come assistente veterinario presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (1984-1988) e poi come ricercatore universitario presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi del Molise (dal 1988 a tutt'oggi) ha sviluppato la sua attività scientifica iniziando a interessarsi di patologia animale, zooprofilassi e controlli dei prodotti di origine animale. In questo periodo egli si è occupato delle mycobatteriosi animali, con particolare riferimento all'epidemiologia e all'isolamento di *Mycobacterium paratuberculosis* e alla ricerca di batteri potenzialmente patogeni per l'uomo

quale *Yersinia enterocolitica* nel suino. Il dott. Colavita ha poi iniziato a occuparsi di qualità igienica del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Un ulteriore sviluppo di carriera si è avuto a partire dal 1991, quando al Corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari è stato chiamato il sottoscritto a coprire la cattedra di “Patologia animale e Ispezione delle carni”. Il dott. Colavita ha cominciato a interagire in modo fattivo con gli altri gruppi di ricerca. Come risultato complessivo di quest’opera di collaborazione si è arrivati a creare un laboratorio di analisi microbiologiche specificamente dedicato allo studio dei microrganismi patogeni e alteranti negli alimenti e alla partecipazione a tutta una serie di indagini e progetti di ricerca con gli altri gruppi di lavoro all’interno del predetto Dipartimento. Questa collaborazione è proseguita negli anni e col tempo il dott. Colavita ha ulteriormente approfondito le sue conoscenze professionali e le ricerche scientifiche nel settore della microbiologia degli alimenti (con particolare riferimento alle tecniche d’isolamento e identificazione di microrganismi potenzialmente patogeni per l’uomo o comunque dannosi per gli alimenti) e, più in generale, delle tecnologie di conservazione delle derrate alimentari.

Il rilievo che l’attività scientifica del candidato ha raggiunto è dimostrato anche dalla sua partecipazione, in qualità di collaboratore, a svariati progetti di ricerca finanziati da vari Enti di ricerca pubblici e dal fatto che è responsabile e titolare di progetti di ricerca finanziati dal Ministero dell’Università e della Pubblica Istruzione. L’attività didattica del candidato è estremamente consistente, come è desumibile dal *curriculum* presentato dal candidato.

A partire dall’a.a. 1995/96 egli ha regolarmente tenuto per supplenza il Corso di “Patologia animale e Ispezione delle carni” al corso di laurea in STA, per un totale di sette anni accademici consecutivi. A partire dall’a.a. 2000/01 ha ottenuto la supplenza del corso di “Ispezione e controllo dei prodotti di origine animale (prodotti lattiero-caseari)” sempre nell’ambito del corso di laurea in STA. A questa attività didattica pluriennale al corso di laurea in STA presso la Facoltà di Agraria di Campobasso, a partire dall’a.a. 1999/00 a tutt’oggi, si sono affiancate varie supplenze presso il corso di Laurea in Medicina veterinaria di Teramo. L’attività didattica del candidato è stata ulteriormente arricchita da una serie di lezioni e interventi a carattere di seminario e partecipazione a Convegni, Tavole rotonde presso Scuole di Specializzazione di varie Università e corsi di Formazione. In questi anni, infine, il candidato è stato correlatore di varie tesi di laurea e relatore di altre 5 tesi.

In sintesi, ritengo che il profilo professionale del dott. Colavita (sia come attività scientifica che come attività didattica) sia perfettamente in linea con quelli che sono i requisiti delineati dal bando di concorso per la presente procedura di selezione. Il giudizio complessivo sulla figura scientifica e didattica del candidato è, dunque, pienamente favorevole e sono del parere che il dott. Colavita sia pienamente degno di essere ammesso alla discussione dei titoli e alla prova didattica previste nell’ambito della presente selezione.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Giampaolo Colavita vanta un’attività didattica lunga, continua e pienamente attinente il SSD VET/04. L’attività scientifica è anch’essa intensa e continua e caratterizzata da notevole spirito critico. Risaltano, al riguardo, l’originalità, la correttezza metodologica e la capacità di seguire nel tempo le tematiche ispettive dal maggior impatto pratico, cosa che lo ha portato a maturare un’attività scientifica non monomorfa.

Costantemente commisurate ai risultati appaiono le conclusioni dei lavori e corrette le considerazioni ispettive.

dott. STEFANO REA

Il dott. Stefano REA è nato a Roma il 3.12.1963.

Laurea in Medicina veterinaria, Università degli Studi di Perugia, a.a. 1982/83, con punti 109/110.

Posizione accademica attuale: ricercatore confermato presso la Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Camerino dal 1993, prima inquadrato nel gruppo concorsuale V31B, ora inquadrato nel SSD VET/04.

Dottorato di ricerca: ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Chimica, Tecnologia e Igiene degli alimenti", VI ciclo, presso l'Università degli Studi di Torino, sede consorziata di Perugia.

Attività didattica: il dott. Stefano Rea ha svolto la seguente attività didattica:

1993-1996 attività didattica integrativa (esercitazioni, seminari, tesi, esami) per gli studenti dei corsi di laurea in Medicina veterinaria e in Scienza delle produzioni animali nel settore V31B - Ispezione degli alimenti di origine animale (corsi di "**Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale I**", "**Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale II**", "**Lavori pratici nei macelli, laboratori ed industrie alimentari**", "**Igiene e tecnologia alimentare**", "**Igiene del latte**" ed "**Igiene delle carni**") presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino.

Affidamento dell'insegnamento del corso di "**Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale II**" del corso di laurea in Medicina veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Camerino nell'**anno accademico 1997/98**.

Affidamento dell'insegnamento del Modulo Didattico 15.1.1 "**Industrie e ispezione degli alimenti di origine animale**" del corso di laurea in Medicina veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Camerino negli **anni accademici 1998/99, 1999/2000 e 2000/01**.

Affidamento dell'insegnamento del Modulo Didattico 15.2.2 "**Lavori pratici nei macelli, laboratori ed industrie alimentari e normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale**" del corso di laurea in Medicina veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Camerino negli **anni accademici 1998/99, 1999/2000 e 2000/01**.

Supplenza dell'insegnamento del Modulo Didattico 15.2.3 "**Metodologie applicate all'ispezione degli alimenti**" del corso di laurea in Medicina veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Camerino negli **anni accademici 1999/2000 e 2000/01**.

Affidamento degli insegnamenti di "**Ispezione dei derivati carnei**" (a.a. 1998/99), "**Tecnologia e legislazione degli additivi nell'industria alimentare**" (a.a. 1999/00), "**Ispezione sanitaria delle carni**" (a.a. 2000/01) presso la Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di origine animale di Perugia.

Affidamento dell'insegnamento di "**Tecnologie alimentari**" del corso di Diploma Universitario in Produzioni animali - orientamento Acquacoltura e maricoltura presso il Centro Universitario di Ricerca e Didattica in Acquacoltura e Maricoltura di S. Benedetto del Tronto (AP) dell'Università di Camerino nell'**a.a. 2000/01**.

Affidamento del modulo "**Controllo igienico-sanitario, qualità e legislazione del latte, delle uova, del miele e dei prodotti alimentari trasformati**" del corso di laurea specialistica in Medicina veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino, nell'**a.a. 2001/02**.

Affidamento del modulo "**Principi di tecnologia alimentare**" del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Camerino, nell'**a.a. 2001/02**.

Affidamento del modulo "**Trasformazione e conservazione delle produzioni dell'acquacoltura e della maricoltura**" del corso di laurea in Produzione, sanità e conservazione degli organismi acquatici presso il Centro Universitario di Ricerca e Didattica

in Acquacoltura e Maricoltura di S. Benedetto del Tronto (AP) dell'Università degli Studi di Camerino, nell'a.a. 2001/02.

A completamento della propria attività didattica, il Dott. Rea ha offerto assistenza agli studenti per l'elaborazione, la stesura e la revisione di alcune tesi di laurea.

Attività scientifica: il dott. Stefano Rea ha svolto attività scientifica documentata da un numero complessivo di **42 pubblicazioni**, alcune (4) costituite di due articoli in sequenza.

Si è interessato dell'impiego di **tecniche elettroforetiche per lo studio delle frazioni proteiche del latte e dei prodotti lattiero-caseari** ottenuti dalle diverse specie animali lattifere, che ha portato all'elaborazione di un lavoro pubblicato su rivista internazionale, a comunicazioni a convegni a carattere nazionale e all'elaborazione della tesi di dottorato dal titolo "**Modificazioni a carico delle caseine durante il processo di produzione di formaggi stagionati ovini e caprini**".

Ha approfondito lo studio della **composizione chimica di diverse matrici alimentari**, con particolare riferimento alla **frazione acidica del grasso mediante l'impiego di tecniche di gas-cromatografia capillare**, in matrici alimentari quali latte e prodotti lattiero-caseari, alcuni prodotti ittici e carne di struzzo, i cui risultati sono stati pubblicati su riviste nazionali, internazionali e in comunicazioni a convegni nazionali e internazionali. Ha partecipato anche a un programma di ricerca biennale della Regione Marche, per la definizione delle caratteristiche chimiche, microbiologiche e sensoriali di un prodotto caseario di nicchia (Formaggio di fossa).

Ha approfondito aspetti riguardanti **l'igiene e la sanità delle produzioni lattiero-casearie**, con riferimento anche all'importanza che la figura del veterinario ispettore assume nella filiera produttiva del latte e dei suoi derivati, presentando comunicazioni e relazioni a diversi convegni sia nazionali che internazionali, **di carne e prodotti carnei in generale e di prodotti ittici**, svolgendo anche uno studio epidemiologico su **episodi di tossinfezioni alimentari** in alcune zone del nostro paese.

Ha approfondito temi legati all'**identificazione della specie animale di provenienza in prodotti carnei freschi e trasformati**, studiando la possibilità dell'**impiego di tecniche di biologia molecolare**; tale studio è stato approfondito durante uno *stage* di 6 mesi nel 1995 presso il *National Institute of Animal Industry - Meat technology laboratory (Tsukuba Science City, Giappone)*, svolto grazie al conseguimento di una borsa di studio bandita dalla S.T.A. (*Science and Technology Agency*).

Ha approfondito inoltre lo studio dell'**applicabilità delle tecniche di biologia molecolare anche all'identificazione di specie nel latte ed nei prodotti lattiero-caseari**, nel corso di un secondo *stage* di 2.2 mesi, svolto nel 1998 presso lo stesso *National Institute of Animal Industry*. L'applicazione di tali tecniche ha consentito l'elaborazione di diversi lavori scientifici, uno dei quali oggetto di pubblicazione a carattere internazionale in corso di stampa ed altri oggetto di comunicazioni presentate a convegni a carattere nazionale.

Ha affrontato anche alcuni aspetti relativi all'identificazione di specie in prodotti della pesca, con particolare riferimento a casi di frode commerciale, oggetto di comunicazioni a convegni a carattere nazionale.

Ha approfondito tematiche inerenti aspetti tecnologici relativi alle produzioni carnee e ai prodotti della pesca, con particolare riferimento all'impiego degli additivi alimentari.

La Commissione ritiene che, sulla base dei criteri fissati nella riunione preliminare, le pubblicazioni presentate possano essere tutte ammesse alla valutazione comparativa.

Giudizio personale del Prof. Giorgio Catellani sul candidato dott. Stefano Rea

Il candidato, dott. Stefano Rea, vanta un'attività scientifica prolungata e continua, rappresentata da n. 42 pubblicazioni a stampa, le tematiche sono numerose e attinenti al settore VET/04. I lavori sono tutti in collaborazione con altri autori e in numero di 15 il candidato figura come primo nome. In essi si coglie inventiva, ma nello stesso tempo concretezza nell'affrontare i problemi ispettivi e sanitari. Le metodologie applicate sono molto aggiornate e innovative. Molte analisi sono prevalentemente del settore chimico, un numero minore di analisi è di natura microbiologica. Pregevoli le ricerche mediante PCR. Molte pubblicazioni sono edite su atti di convegni nazionali ed internazionali. L'attività didattica del candidato è intensa e perfettamente attinente al SSD VET/04. Interessanti appaiono le diverse esperienze didattiche extra-universitarie.

Il giudizio è pienamente positivo e il candidato è idoneo a sostenere la prova di valutazione comparativa.

Giudizio personale del Prof. Antonio Panebianco sul candidato dott. Stefano Rea

Il Dott. Stefano Rea possiede esperienza didattica molto buona iniziata nel 1993 come ricercatore del S.S.D. V31B (oggi Vet 04) presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Camerino. In particolare, dall'a.a. 1997 ad oggi, gli sono stati affidati numerosi insegnamenti tutti ricompresi negli ambiti del S.S.D. Vet 04. Per quanto concerne l'attività scientifica, il Dott. Rea ha conseguito il dottorato di ricerca in Chimica, tecnologia e igiene degli alimenti; ha goduto di una borsa di studio di sei mesi nel 1995 frequentando il Meat Technology Laboratory a Tsukuba Science City, Giappone. Presenta n. 42 pubblicazioni scientifiche, tutte in collaborazione, cinque delle quali comparse su riviste a diffusione internazionale; otto su riviste nazionali; due su atti di convegni internazionali; 27 su atti di convegni nazionali. Tutte sono strettamente attinenti alle tematiche del S.S.D. Vet 04. L'attività scientifica riguarda essenzialmente il comparto lattiero-caseario, i prodotti della pesca e le carni. Ferme restando la generale correttezza metodologica, la continuità scientifica e la condivisibile elaborazione delle conclusioni, sempre giusta conseguenza dei risultati ottenuti, secondo lo scrivente degni di nota particolare sono i lavori riguardanti il comparto lattiero-caseario in cui il Dott. Rea ha contribuito non poco al progresso nel controllo ispettivo e nella lotta alle frodi; in ciò servendosi anche della messa a punto di metodiche originali, in particolare biomolecolari.

Il giudizio dunque è molto buono.

Giudizio personale del Prof. Roberto Rosmini sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Stefano Rea, ricercatore nella Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Camerino, ha svolto con continuità dal 1993 ad oggi attività didattica nel settore VET/04 (ex V31B). L'attività scientifica del dott. Rea interessa sia il comparto lattiero-caseario che i prodotti della pesca che quello delle carni. I lavori scientifici svolti in collaborazione e pubblicati su riviste a diffusione nazionale ed internazionale sono di ottima fattura per l'aspetto metodologico e per le problematiche ispettive affrontate. Le metodiche biomolecolari applicate indicano l'aggiornamento scientifico del dott. Rea nel settore VET/04.

Vista la produzione scientifica e l'attività didattica, si ritiene il dott. Rea ben preparato per proseguire nella valutazione comparativa.

Giudizio personale del Prof. Paolo Avellini sul candidato dott. Stefano Rea

Il Dott. Stefano Rea è ricercatore confermato presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Camerino dove afferisce al SSD VET/04. La sua attività scientifica, interamente orientata al SSD VET/04, è documentata da 46 pubblicazioni costituite da ricerche pubblicate su riviste nazionali ed internazionali (13 di cui 5 su riviste internazionali con Referees), da comunicazioni a convegni (29 di cui 3 a Convegni Internazionali) e da relazioni presentate in occasione di giornate di studio o convegni nazionali (4). Nella attività di ricerca ha affrontato numerosi aspetti riguardanti l'igiene e la qualità di carne e prodotti carnei, latte e prodotti lattiero-caseari, prodotti della pesca. Alcuni studi hanno riguardato la composizione chimica di prodotti alimentari con particolare attenzione alla loro frazione lipidica, altri hanno approfondito aspetti igienici ed epidemiologici legati al consumo di prodotti di origine animale, altri ancora hanno riguardato le tecnologie di produzione ed il significato dell'impiego di additivi in prodotti freschi o trasformati. Alcune pubblicazioni scientifiche divulgative sono state l'oggetto di relazioni teorico-pratiche su temi di interesse generale per l'ispezione veterinaria. Di particolare interesse ed originalità appaiono, comunque, le numerose ricerche rivolte alla identificazione di specie di prodotti alimentari di origine animale, condotte con tecniche tradizionali o, più spesso, completamente innovative, basate sull'applicazione di tecniche molecolari. Tali ricerche sono state approfondite durante lo svolgimento di 2 stages di studio presso il National Institute of Animal Industry di Tsukuba (Giappone). In qualità di coautore di numerose delle pubblicazioni presentate dal candidato, dichiaro che nelle ricerche oggetto di tali pubblicazioni l'apporto fornito dal Dott. Rea è stato determinante, sia nelle fasi di progettazione che in quelle di sviluppo ed elaborazione dei risultati. Nel complesso, quindi, l'attività scientifica del candidato appare ben distribuita nel tempo ed orientata ad aspetti vari delle tematiche di interesse ispettivo a dimostrazione di una costante e seria applicazione non disgiunta da una naturale attitudine alla curiosità scientifica ed all'approfondimento teorico-pratico. L'attività didattica del candidato appare notevole, seppur concentrata negli anni successivi alla sua conferma a Ricercatore Universitario e riguarda tutti insegnamenti riconducibili al SSD VET/04. Il giudizio espresso, in merito all'attività didattica svolta, dal Consiglio della Facoltà di appartenenza appare di piena soddisfazione.

Per quanto rilevato ritengo il Dott. Stefano Rea pienamente idoneo a sostenere la procedura di valutazione comparativa per un posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia per il SSD VET/04.

Giudizio personale del Prof. Valerio Giaccone sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Stefano Rea ha svolto una carriera universitaria particolarmente feconda: ricercatore universitario dal 1993, da allora ha svolto un'intensa attività scientifica, documentata da 42 pubblicazioni a stampa, di cui alcune costituite a loro volta da due articoli in sequenza. Tutte le pubblicazioni sono state scritte in collaborazione con altri autori, ma è evidente il contributo originale che il candidato ha fornito nella programmazione e nella realizzazione delle parti sperimentali, così come nell'interpretazione e nel commento dei risultati. In complesso, tale attività scientifica denota notevole originalità di giudizio e perfetta attinenza con gli argomenti del SSD VET/04.

Anche l'attività didattica sinora svolta è perfettamente consona con le linee generali degli insegnamenti previsti per il SSD VET/04. inoltre, essa ha abbracciato, nel corso degli anni,

più insegnamenti differenti, il che a mio personale avviso, contribuisce ad arricchire l'esperienza didattica maturata sinora dal candidato.

Per tali motivi, il mio giudizio personale è pienamente positivo e ritengo che il candidato sia del tutto idoneo ad affrontare la valutazione comparativa.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Stefano Rea possiede un'esperienza didattica strettamente attinente al SSD VET/04 e discretamente lunga e corposa.

L'attività scientifica è continua caratterizzata da originalità e correttezza metodologica, oltre che da assoluta attinenza agli argomenti di interesse del SSD VET/04. Pur non essendo monomorfa, maggiormente affrontate risultano le tematiche concernenti il comparto lattiero-caseario, campo nel quale il dott. Rea ha contribuito al progresso nel campo della lotta alle frodi, con la messa a punto di metodiche di biologia molecolare originali e innovative.

DISCUSSIONE DEI TITOLI SCIENTIFICI

Dott. Giampaolo COLAVITA

Giudizio personale del Prof. Giorgio Catellani sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il candidato illustra alcuni passaggi delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa, con sicura padronanza, chiarezza e completezza, fornendo adeguati chiarimenti e dimostrando una buona visione d'insieme dei problemi trattati.

Il giudizio è sicuramente positivo.

Giudizio personale del Prof. Antonio Panebianco sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Colavita ha tenuto la lezione assegnata con proprietà di linguaggio, in modo chiaro, stimolante e convincente. Egli è riuscito ad esaurire i contenuti nel rispetto del tempo previsto, dando netta impressione di sapere sintetizzare congruamente, non sacrificando nessun aspetto della tematica. Pregevole il materiale didattico utilizzato.

Per tali motivi, è parere dello scrivente che il candidato sia dotato di ottima capacità didattica.

Giudizio personale del Prof. Roberto Rosmini sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Colavita Giampaolo dimostra nella discussione dei titoli, in particolare quelli concernenti la paratubercolosi, le paste filate, le alici marinate e l'infezione da *Listeria*, un'ottima padronanza della metodologia utilizzata e una precisa conoscenza teorica delle problematiche ispettive concernenti i prodotti lattiero-caseari, i prodotti della pesca e le carni. Nel complesso, quindi, il colloquio è valutato positivamente.

Giudizio personale del Prof. Paolo Avellini sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Colavita, nel discutere gli argomenti oggetto della propria produzione scientifica propostigli dai Commissari, dimostra profonda conoscenza e padronanza delle tematiche, che dimostra la sua attiva partecipazione alla programmazione e allo svolgimento delle indagini sperimentali svolte. Significativa appare la capacità del candidato di correlare fra di loro i diversi argomenti sui quali si è sviluppata la discussione con i Commissari.

Il mio giudizio complessivo è, quindi, pienamente positivo.

Giudizio personale del Prof. Valerio Giaccone sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Nell'affrontare la discussione delle pubblicazioni scientifiche da lui presentate, il dott. Colavita ha dimostrato una completa padronanza degli argomenti che hanno costituito oggetto

della prova e nella discussione dei lavori ha rivelato notevole lucidità e concretezza espositiva, esponendo con chiarezza le proprie argomentazioni.

Da rimarcare, a mio avviso, l'ottima capacità del candidato di creare correlazioni logiche tra i vari punti della discussione, capacità che gli consente di esporre e commentare in maniera chiara e scientificamente fondata le argomentazioni del dibattito. Egli ha dimostrato altresì di essere aggiornato sulla continua evoluzione delle metodologie di ricerca e dei problemi che possono sorgere nell'impostare e condurre a termine una ricerca nel settore ispettivo e dell'igiene degli alimenti.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Colavita risponde ai quesiti con chiarezza, sicurezza espositiva e proprietà di linguaggio, dimostrando conoscenza approfondita dei vari aspetti degli argomenti trattati e corretta visione ispettiva. Si evince chiaramente la padronanza delle metodologie di ricerca impiegate e la grande agilità nella gestione mentale delle problematiche ispettive.

Il giudizio complessivo della Commissione, pertanto, è pienamente positivo.

Dott. Stefano REA

Giudizio personale del Prof. Giorgio Catellani sul candidato dott. Stefano Rea

Il candidato commenta alcune sue pubblicazioni con competenza e chiarezza di esposizione, fornendo i necessari chiarimenti nell'interpretazione dei dati raccolti e dei risultati raggiunti. Possiede perfetta padronanza delle tematiche trattate. Buona è l'impressione che se ne ricava dal complesso delle risposte fornite, apparse convincenti e consone ai temi discussi.

Giudizio personale del Prof. Antonio Panebianco sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Rea risponde ai quesiti posti dalla Commissione in modo chiaro ed esauriente. Egli rivela solida preparazione teorica in campo ispettivo, ma eccelle quando invitato a sostenere argomentazioni tecnico-laboratoristiche, con ciò dimostrando grande passione per la ricerca.

Giudizio personale del Prof. Roberto Rosmini sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Rea Stefano affronta in modo chiaro e approfondito la discussione sui titoli che ha toccato l'igiene della carne di struzzo, la PSE, le parassitosi dei prodotti ittici e le frodi alimentari. Nel colloquio è apparsa l'ottima preparazione nelle problematiche ispettive affrontate.

Positiva è, quindi, nel complesso la valutazione del colloquio.

Giudizio personale del Prof. Paolo Avellini sul candidato dott. Stefano Rea

Nella discussione dei titoli presentati, il dott. Rea mostra conoscenze approfondite delle tematiche affrontate e padronanza delle argomentazioni, anche a fronte di richieste e sollecitazioni non consuete da parte della Commissione, dimostrando prontezza e razionalità espositiva. Il candidato dimostra altresì di essere in grado di mettere adeguatamente in rapporto i diversi aspetti di alcune problematiche ispettive, rivelando così la completezza della sua preparazione.

Il giudizio personale sul dott. Rea è, quindi, molto positivo.

Giudizio personale del Prof. Valerio Giaccone sul candidato dott. Stefano Rea

Il candidato ha dimostrato ottima padronanza degli argomenti sui quali è stato sollecitato dalla Commissione. Nell'esporre le proprie argomentazioni, egli ha utilizzato un linguaggio tecnico appropriato e criteri espositivi logici e coerenti. Nel complesso, il candidato ha dimostrato di sapere argomentare su una serie di problematiche ispettive con cognizione di causa e chiarezza dei concetti esposti.

Il giudizio personale sul candidato è, dunque, pienamente positivo.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Rea sostiene la discussione dei titoli con chiarezza e profondità. Egli rivela una solida preparazione nell'ispezione degli alimenti di origine animale e ottima conoscenza dell'evoluzione delle tecniche laboratoristiche impiegate nelle varie ricerche.

Il giudizio è, quindi, positivo.

PROVA DIDATTICA

Dott. Giampaolo COLAVITA

Giudizio personale del Prof. Giorgio Catellani sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il candidato ha portato a termine la prova didattica in modo corretto su *Bacillus cereus* negli alimenti di origine animale. L'argomento prescelto, di indubbio interesse ed attualità, è stato ben inquadrato, con sicurezza e in modo chiaro, con appropriata terminologia.

Il candidato ha anche risposto in modo soddisfacente alle numerose domande poste dai membri della Commissione

Giudizio personale del Prof. Antonio Panebianco sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Colavita, stimolato su varie tematiche tra quelle presentate, risponde con chiarezza, proprietà di linguaggio e sicurezza. Manifesta conoscenza approfondita degli argomenti trattati e dimostra di avere seguito l'evolversi delle problematiche e delle metodologie diagnostiche, a giudicare dalle numerose puntualizzazioni al riguardo, peraltro non richieste dalla Commissione. Egli dimostra, altresì, approfondita conoscenza della normativa specifica e padronanza delle connessioni tra i diversi aspetti di un singolo problema ispettivo che riesce bene ad evidenziare in modo completo ed esaustivo.

Giudizio personale del Prof. Roberto Rosmini sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Giampaolo Colavita effettua la prova didattica vertente su *Bacillus cereus* negli alimenti, con riferimenti di diagnostica di laboratorio. La presentazione è completa, Interessanti sia i quadri di tossinfezione che si verificano nei consumatori, sia i metodi di ricerca di *B. cereus*. Chiara e precisa è l'esposizione delle problematiche inerenti la tossinfezione.

Giudizio personale del Prof. Paolo Avellini sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Colavita ha esposto la lezione con estrema chiarezza e correttezza metodologica, esibendo anche un corretto impiego dei mezzi audiovisivi. Egli ha esaurientemente chiarito i quesiti e le curiosità poste da alcuni Commissari, dimostrando una profonda conoscenza dell'argomento specifico e, in generale, di tutta la microbiologia degli alimenti.

Il giudizio sulla prova didattica svolta è del tutto positivo.

Giudizio personale del Prof. Valerio Giaccone sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Nella prova didattica il candidato ha affrontato in modo molto razionale, logico e concreto l'argomento a lui affidato. A questa capacità di impostazione della lezione si associa, amio avviso, una notevole capacità di esposizione. Il candidato ha condotto la sua esposizione in maniera brillante, illustrando i propri argomenti in termini chiari, esaustivi, utilizzando uno stile verla e retorico insieme lineare e molto comprensibile e ha concluso perfettamente l'argomento nel tempo a lui assegnato. Per la bravura che il candidato dimostra nel sapere disporre gli argomenti all'interno del tempo a lui concesso, per le sue capacità di sintesi e chiarezza, il mio personale giudizio è del tutto positivo.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Giampaolo Colavita

Il dott. Colavita sostiene la prova didattica in modo razionale, con chiarezza e proprietà di linguaggio, sfruttando un pregevole materiale didattico. Egli riesce ad esaurire completante l'argomento nel limite di tempo previsto e dimostra approfondita conoscenza dell'argomento trattato. La sua capacità didattica è, dunque, giudicata ottima.

Dott. Stefano REA

Giudizio personale del Prof. Giorgio Catellani sul candidato dott. Stefano Rea

Il candidato espone con tranquillità i punti salienti della sua lezione sulla normativa relativa all'impiego degli additivi dimostrando di addentrarsi nell'argomento con dovizia di particolari; dimostra inoltre di conoscere la bibliografia internazionale attinente all'argomento. Egli ha risposto in modo soddisfacente agli interventi dei singoli Commissari, dimostrando un notevole bagaglio culturale.

Il giudizio complessivo è, quindi, positivo.

Giudizio personale del Prof. Antonio Panebianco sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Rea ha tenuto la lezione assegnata con proprietà di linguaggio, in modo chiaro, stimolante, convincente. Perfetto il rispetto del tempo a disposizione, senza pregiudizio per nessun aspetto rilevante della tematica. Efficaci gli schemi utilizzati.

Lo scrivente ritiene, dunque, che il dott. Rea sia dotato di ottima capacità didattica.

Giudizio personale del Prof. Roberto Rosmini sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Stefano Rea effettua la prova didattica dal titolo "Aspetti normativi e tecnologici relativi all'impiego degli additivi nei prodotti alimentari di origine animale". La presentazione è chiara e completa, pregevole è la sintesi della normativa e delle applicazioni tecnologiche che gli additivi alimentari permettono nei diversi alimenti di origine animale.

Giudizio personale del Prof. Paolo Avellini sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Rea espone la sua lezione secondo una sequenza logica, ampia e ben organizzata dimostrando profonda conoscenza della tematica specifica ed in generale degli aspetti tecnologici, normativi e di rischio per il consumatore collegati all'impiego di additivi negli alimenti. Egli utilizza in modo appropriato i mezzi didattici audiovisivi. Risponde con competenza ai quesiti rivoltigli.

Il giudizio sulla prova didattica attuata è molto positivo.

Giudizio personale del Prof. Valerio Giaccone sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Stefano Rea ha affrontato l'argomento assegnatogli con notevole capacità di organizzazione delle varie nozioni che dovevano essere sintetizzate. La sua esposizione è risultata chiara e sicura, del tutto in linea con i criteri richiesti per la prova didattica. L'argomento è stato svolto in modo completo nell'arco del tempo assegnato al candidato e con ottime capacità di sintesi didattica.

Nel complesso, quindi, il mio personale giudizio è pienamente positivo.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Stefano Rea

Il dott. Rea sostiene la prova didattica in modo tranquillo, chiaro e con proprietà di linguaggio. Egli sfrutta degli schemi didatticamente efficaci, dimostra approfondita conoscenza dell'argomento trattato ed esaurisce l'argomento in maniera congrua nel rispetto del tempo previsto.

La capacità didattica è, dunque, giudicata ottima.

GIUDIZI COMPLESSIVI

Dott. Giampaolo COLAVITA

Il dott. Colavita vanta un'attività di ricerca di ampio respiro, caratterizzata da grande originalità, attualità e correttezza metodologica. Mostra approfondita e aggiornata conoscenza scientifica, ha ottime capacità didattiche che, sommate al *curriculum* didattico posseduto, congruo e qualificato, rende la Commissione unanimemente convinta che trattasi di persona idonea a ricoprire il ruolo di Professore universitario di II fascia per il SSD VET/04.

Dott. Stefano REA

In base ai titoli, alle pubblicazioni e al *curriculum* presentato e dalla discussione sulle pubblicazioni svolta, emerge evidente la maturità scientifica raggiunta dal dott. Stefano Rea, in quanto a originalità, metodologie e innovatività. Il lungo *curriculum* didattico risultante dalla documentazione allegata, unitamente alla chiarezza espositiva della lezione prescelta e alla vivacità della discussione sostenuta, inducono unanimemente la Commissione a ritenere il candidato idoneo a ricoprire il ruolo di Professore universitario di II fascia per il SSD VET/04.